

Dopo Cannes, il regista Francesco Rossi viene premiato anche dal Prato Film Festival

‘La stanza più fredda’ vince la sezione ‘Corti Italia’ come migliore pellicola

POGGIBONSI

Il Prato Film Festival incorona Francesco Rossi (foto), il giovane regista di Poggibonsi che ha firmato «La stanza più fredda». Il cortometraggio che si è aggiudicato il premio per il migliore film della sezione «Corti Italia». La motivazione: «Per avere illu-



strato una trama delicata, partecipe di profonda emotività. Per aver saputo ritrarre, da una prospettiva innovativa e coinvolgente, una realtà a cui tutti possiamo avvicinarci sensibilmente. Per aver saputo descrivere il dramma della perdita con una consapevolezza spigliata e appassionante».

«La stanza più fredda» è stato girato tra Poggibonsi e Firenze alla fine di ottobre 2020. In piena pandemia. Produzione Filmarea. Francesco Rossi è molto legato alla sua città e non è stata

banale la scelta di girare il film a Poggibonsi. «La Stanza Più Fredda» è il primo cortometraggio prodotto da Silvia Groppa. Interpretato da Andrea Santonastaso, nel ruolo di Attilio il protagonista, oltre che agli attori toscani Leonardo Fiaschi al suo debutto, Eleonora Cappelletti e Daniela Morozzi. La fotografia è di Mark Melville, le musiche originali di Alessandro Faro, mentre lo sceneggiatore e regista romano Valerio Groppa ha curato la supervisione artistica. Al centro

del corto ci sono tre personaggi: Attilio, un necroforo introverso e sensibile, segretamente innamorato di un’infermiera. Lucia, la ragazza oggetto dell’amore di Attilio. Carlo il nuovo assistente di Attilio, che spingerà quest’ultimo a dichiararsi. Francesco Rossi ad ottobre 2020 si è aggiudicato l’Emmy per uno speciale su Firenze e la Toscana ed è stato selezionato allo Short Film Corner del Festival di Cannes.

Fabrizio Calabrese

